

Testo di presentazione della Zona Diocesana Coira a Délemont

Presentazione della Zona

La Zona Diocesana di Coira si estende sui Cantoni Grigione, Glarona, Zurigo e la Svizzera primitiva senza Lucerna. Sulla cartina proiettata vediamo le zone pastorali del Canton Zurigo. In dodici località della zona vengono accompagnati 56615 fedeli con il passaporto italiano. 18 missionari, 1 collaboratore pastorale e 13 religiose sono impegnati in questo grande compito.

La nostra realtà i nostri compiti:

Preevangelizzazione ed evangelizzazione

Per i bambini si fanno delle proposte in tutte le missioni, anche se la frequenza, le modalità e la regolarità degli incontri subiscono dei mutamenti. Accanto alle feste tradizionali, come quella di S. Nicolao o della Befana oppure la Festa dell'infanzia, si tengono anche degli incontri regolari per esempio "Giochiamo con Gesù" di Bülach oppure raduni per i chierichetti.

Per i giovani adulti, se qualcuno non l'avesse fatto, si propongono di corsi spesso bilingue di cresime oppure di preparazione al matrimonio. Oltre agli incontri mensili o settimanali in diversi gruppi, si nota la proposta dei convegni per e con i giovani, organizzati da Winterthur-Sciaffusa. Alcuni adulti vengono formati per assumere i diversi compiti di lettorato o ministro straordinario dell'Eucaristia. Ci sono delle proposte di varie catechesi e formazione anche per le giovani famiglie.

Per gli anziani e per la terza età si propongono corsi biblici o catechesi, partecipano ai recital o rappresentazioni teatrali. Esistono anche delle formazioni specifiche a livello intercomunitario. Si organizzano per loro regolarmente dei pellegrinaggi e ritiri oppure delle gite.

I pellegrinaggi organizzati hanno come meta: Lourdes, Fatima, Compostella, Medjugorje, San Giovanni Rotondo, Padova Assisi Roma oppure visite di chiese e santuari nei dintorni.

La nostra realtà i nostri compiti:

Sacramenti e momenti liturgici

Si celebrano mediamente 4-5 Sante Messe ogni domenica e nella metà delle missioni 1 S.Messa di fine settimana e c.a. 3 S. Messe infrasettimanali. Tra gli altri momenti liturgici si annoverano i Rosari nel mese di ottobre e di maggio, le Via Crucis in Quaresima, e a volte,

l'adorazione eucaristica. Il Triduo Pasquale viene celebrato in tutte le missioni, in alcune in parte in tedesco. Circa 50% delle missioni offre gli esercizi spirituali, corsi biblici o liturgie penitenziali oppure processioni. Tra le liturgie particolari l'unzione degli infermi si celebra in tutte le missioni. La benedizione delle case e famiglie si svolge dappertutto a richiesta. Si celebrano frequentemente dei battesimi, c.a. 15-50 all'anno, matrimoni, c.a. 8-17, cresime, c.a. 6-17, e funerali. Un numero consistente delle celebrazioni si svolge in due lingue. In tutte le missioni vengono tenuti incontri nei tempi forti: Lectio divina, meditazioni, conferenze sui temi religiosi.

La nostra realtà i nostri compiti:

Carità e diaconia

I gruppi professionali sono presenti ovunque attraverso i diversi patronati, in alcune missioni si sono sviluppate delle iniziative specifiche: Assoc. Shalom di Winterthur; Lega Cattolica di Zurigo.

I Gruppi volontari più diffusi sono il Gruppo terzo mondo e l'adozione a distanza. In tutte le missioni si trovano dei gruppi di animatori anziani. Si notano anche delle singole iniziative come Gruppo di Base a Zimmerberg oppure Assoc. S. Vincenzo de Paoli.

Le visite agli ammalati si fanno negli ospedali e nelle case di cura ma anche a domicilio.

Punti forti della nostra presenza

La forza delle missioni si trova nel promuovere la collaborazione, approfittando della maggiore apertura al livello parrocchiale da parte degli italiani, anche se non tutti hanno il senso della complementarità. Ci vorrebbe un percorso comune per crescere assieme, programmare insieme delle attività specifiche e queste dovrebbero essere anche scelte pastorali e non delle singole iniziative unicamente a scopo ricreativo. La CPZ potrebbe collaborare ad organizzare incontri di formazione coinvolgendo ambedue i lati per facilitare la collaborazione e l'integrazione, impegnandosi nel dialogo con le autorità in ambienti specifici di economia, socio-politici ecclesiale e religioso.

Bisogna puntare sulla testimonianza per una formazione di una coscienza nuova, volta a trasmettere delle conoscenze di situazioni nuove e non solo alla formazione dei ministri straordinari dell'Eucaristia o dei lettori. Oltre la formazione di animatori per gli anziani si potrebbe promuovere una collaborazione più stretta nella catechesi dei bambini.

Oltre la formazione è da sottolineare anche l'informazione: le attività e le notizie delle singole missioni vengono pubblicati regolarmente sulla

pagina mensile del Corriere degli Italiani, le singole missioni spesso curano il loro sito internet e a volte si vantano di un bollettino proprio. Parlando dei mass media si notano anche dei singoli club oppure forum proposte e Cineforum.

Aspettative e prospettive

Entro il 2011 a Zurigo si affronterà la questione della cantonalizzazione. La nostra preoccupazione è che questo cambiamento favorisca più la pastorale ordinaria che quella che le missioni stanno svolgendo. La soluzione finale dovrebbe aiutarci a dialogare tra di noi e con le strutture locali per fare una pastorale integrata.

Ci si impegni per una collaborazione più stretta anche all'interno della zona: si è fatto anche un calendario delle attività comuni. Uno scambio reciproco ed una cultura di fratellanza oltre al livello zonale offrirebbe un ulteriore aiuto reciproco.

Dopo l'esito positivo delle votazioni nel cantone di Zurigo, che dà il diritto di voto agli stranieri regolari, stiamo promuovendo la presenza dei connazionali nei Pfarreirat e nelle Kirchenpflege